

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004***PREMESSA**

La presente Relazione costituisce, annualmente, lo strumento di informazione istituzionale attraverso cui si esplicitano i risultati ottenuti e le strategie attuate nel settore della sicurezza, fornendo nel contempo un quadro generale sulla situazione della criminalità.

Il processo evolutivo, iniziato con la scorsa edizione, ha portato alla realizzazione di una sorta di Testo Unico sullo Stato della Sicurezza, con la finalità di evitare inutili duplicazioni nelle comunicazioni istituzionali, pur nel rispetto delle normative vigenti (art. 113 L. 121/1981, art. 5 D.L. 345/1991, art. 17 L. 128/2001, art. 3 D.Lgs 286/1998) e ricomprendendovi, pur se non previsto normativamente, il rapporto annuale della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga, che offre un puntuale quadro sulle fenomenologie criminali connesse al traffico di stupefacenti..

Sulla scorta dei consensi ottenuti dalla precedente relazione, si è ritenuto opportuno restare aderenti al nuovo modello così concepito anche per l'edizione riferita al 2004, e pertanto la prima parte del rapporto offre il quadro complessivo dell'ordine e della sicurezza pubblica, complementariamente all'attività delle Direzioni Centrali e degli Uffici Interforze ed alla attività di prevenzione e contrasto attuata dalle Forze di polizia, nel proprio ambito di competenze ed in rapporto alle peculiari strutture organizzative. La visione d'insieme è completata dal quadro dei risultati conseguiti dalle Forze di polizia, estrapolati attraverso il nuovo metodo di rilevazione dei dati statistici in materia di sicurezza, avviato nel 2004, basato sul "Sistema di Indagine" telematico (SDI, che ha sostituito il vecchio modello 165 di rilevazione statistica, cartaceo), e dall'esame delle particolari strategie di contrasto al crimine organizzato poste in essere nel corso del 2004.

L'analisi della criminalità organizzata costituisce la seconda parte della relazione. E' stata mantenuta la suddivisione del territorio nazionale in quadri regionali ed approfondimenti provinciali, più particolareggiati per le regioni meridionali, e comprensivi dei dati rela-



Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004*

PREMESSA

tivi alle iniziative in materia di tutela della sicurezza dei cittadini, previste dall'art 17 L. 128/2001. E' stato lasciato il giusto spazio all'analisi delle manifestazioni più rilevanti della criminalità straniera operante in Italia, corredata dei dati statistici descrittivi della "delittuosità" delle etnie evidenziate per una particolare valenza criminogena.

Gli allegati (esclusivamente in formato elettronico) comprendono i Rapporti annuali, per il 2004, dedicati ai risultati conseguiti in materia di immigrazione e controllo delle frontiere, redatto dalla Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere, alle attività nel settore della lotta alla droga, a cura della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga e le relazioni, semestrali, sull'attività svolta nel corso del 2004 dalla Direzione Investigativa Antimafia.

PARTE I

PAGINA BIANCA

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004***ORDINE PUBBLICO**

Durante l'anno 2004, l'attività delle Forze di Polizia a tutela dell'ordine pubblico si è sviluppata con impegno costante nei riguardi della complessa ed eterogenea fenomenologia che può incidere sulle normali condizioni di ordine e sicurezza, in un quadro nazionale fitto di avvenimenti e situazioni a fronte dei quali si è registrata una crescente domanda di servizi di polizia.

Speciale attenzione è stata dedicata alla gestione delle numerose manifestazioni di piazza, politico-sindacali, studentesche, pacifiste e di altra natura, che hanno comportato l'adozione di dispositivi particolarmente articolati, nell'ottica di contemperare l'ordinato svolgimento della vita sociale con la libertà di manifestare il dissenso nelle forme lecite e pacifiche.

In tale ambito, l'atteggiamento altamente professionale tenuto dagli operatori di Polizia, improntato al massimo equilibrio e scevro da reazioni non adeguate, è stato determinante

per l'ottimale conseguimento del prioritario obiettivo del mantenimento dell'ordine pubblico.

Più in particolare, nel mondo del lavoro, le problematiche occupazionali sono sfociate in continue manifestazioni di piazza ed in iniziative di protesta.

Situazioni di criticità si sono registrate:

- per la vertenza delle maestranze dello stabilimento Fiat di Melfi (PZ), che, dal 19 al 29 aprile, hanno posto in essere blocchi lungo la rete viaria dell'area industriale, determinando la sospensione della produzione, con riflessi sull'indotto e sugli altri stabilimenti del Gruppo;
- per la prolungata protesta dei dipendenti dell'Alitalia contro il piano di ristrutturazione aziendale, culminata più volte, nei mesi di gennaio ed aprile, in scioperi, nel blocco delle strade di accesso allo scalo di Fiumicino (RM) e nella soppressione di voli, con rilevanti disagi per l'utenza;

- per le proteste degli agricoltori di Taranto finalizzate ad ottenere misure di sostegno economico per far fronte alla crisi del comparto, che hanno interessato anche il territorio della provincia di Matera con presidi e blocchi stradali sulla ss. 106 dal 31 ottobre e fino al 15 dicembre; per l'agitazione degli Autotrasportatori, culminata nella giornata di mobilitazione denominata "Tir-Day", il 6 novembre, nel corso della quale sono state poste in essere manifestazioni con cortei di automezzi in numerose città per rivendicare la riduzione del prezzo del gasolio per autotrazione ed il mantenimento delle agevolazioni per il settore;
- per la mobilitazione, il 9 dicembre, dei lavoratori idraulico forestali della Calabria, sfociata in prolungati blocchi stradali anche presso l'imbarco dei traghetti di Villa S.Giovanni e presso l'aeroporto di Lametia Terme, per sollecitare sostegni economici a favore della categoria;

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004***ORDINE PUBBLICO**

- per le manifestazioni sindacali indette per protestare contro le previsioni della Legge Finanziaria;

Problemi per l'ordine pubblico sono derivati anche dalla protesta attuata, a decorrere dal 25 giugno, dagli abitanti del Comune di Montecorvino Pugliano, in provincia di Salerno, contro la riapertura della discarica di Parapoti. La contestazione ha coinvolto anche le località limitrofe con blocchi della tratta ferroviaria SA-RC e pesanti riflessi sulla circolazione dei treni lungo l'intera dorsale tirrenica.

Analoghe attività di contestazione, connesse all'avvio dei lavori di costruzione del termovalorizzatore, si sono svolte ad Acerra, dando luogo ad episodi di intemperanza che hanno reso necessario l'intervento delle Forze di Polizia per ricondurre le proteste entro i limiti della legalità.

La minaccia terroristica connessa allo scenario internazionale ha altresì comportato la

necessità di mantenere ai massimi livelli la soglia di attenzione, con il potenziamento dei dispositivi di vigilanza e sicurezza nonché dei servizi di prevenzione generale.

Al riguardo, nel decorso anno, sono state diramate alle Autorità Provinciali di P.S. 645 circolari di allertamento, 283 delle quali riferibili a minacce esterne e 362 a quelle interne aventi ad oggetto, prevalentemente, obiettivi diplomatici, istituzionali ed interessi di Paesi stranieri.

Conseguentemente è risultato elevato l'impegno delle Forze di Polizia nella sorveglianza degli obiettivi sensibili. Infatti, nel corso dell'anno, è stata assicurata la vigilanza a 13.421 siti ritenuti a rischio con impiego di 19.245 unità delle Forze dell'ordine. In tale contesto è proseguita la c.d. "Operazione Domino 4", che ha visto 4.000 militari, suddivisi in 88 province, impegnati in servizi di vigilanza a basi, installazioni e caserme NATO e/o USA, cen-

tri di trasmissione e telecomunicazione, impianti di erogazione di servizi di pubblica utilità e relativi snodi, impianti nucleari e strutture portuali, aeroportuali e ferroviarie.

Va sottolineato, peraltro, che durante il 2004 l'Italia, è stata meta di visite ufficiali e private di circa 800 tra personalità ed altri soggetti stranieri, per i quali sono stati garantiti dispositivi di sicurezza.

Tra gli eventi di particolare rilievo, vanno menzionati:

- la visita, effettuata il 4 e 5 giugno, dal Presidente U.S.A, in occasione del 60° anniversario della Liberazione di Roma, per la quale è stato necessario adottare eccezionali misure di sicurezza, impegnando oltre 10.000 unità delle Forze dell'Ordine.
- la Cerimonia, tenutasi il 29 ottobre a Roma, della Firma del Trattato Costituzionale Europeo, alla presenza delle più alte cariche dello Stato, dei Capi di Stato, di Governo e dei Ministri degli Affari Esteri

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004***ORDINE PUBBLICO**

dei 25 Paesi aderenti all'Unione Europea, nonché dei rappresentanti dei Paesi candidati. Nell'occasione, il 30 ottobre, si è svolta una manifestazione nazionale di protesta contro la firma del Trattato e per chiedere il ritiro delle truppe italiane dall'Iraq, cui hanno partecipato circa 5.000 persone. Il complesso dispositivo di ordine e sicurezza pubblica ha richiesto, complessivamente, l'impiego di 12.000 unità di rinforzo.

- la "50^a Sessione Annuale Parlamentare della NATO, svoltasi a Venezia dal 12 al 16 novembre u.s., organizzata dal Senato della Repubblica e dal Segretariato Generale della NATO, per la quale sono convenuti nella città lagunare circa 800 parlamentari in rappresentanza di 50 Paesi. Anche in tale circostanza, non sono mancate le iniziative di dissenso da parte di aderenti all'area antagonista, con cortei lungo l'Isola del Lido, sede del Convegno. Straordinario l'impegno delle Forze dell'Ordine

a tutela dell'ordine pubblico, con l'impiego di circa 11.000 operatori.

Altro tema con connotazioni incidenti sull'ordine pubblico è stato quello dell'immigrazione clandestina che ha richiesto complessi interventi delle Forze dell'Ordine per fronteggiare le ripetute emergenze: intensificare il controllo del territorio, assicurare i servizi di vigilanza ai vari Centri di Temporanea Permanenza ed Accoglienza per cittadini extracomunitari e, infine, provvedere all'accompagnamento dei clandestini da rimpatriare.

Impegno considerevole hanno comportato le diverse consultazioni elettorali svoltesi nel 2004 sia per quanto riguarda le attività di propaganda sia per l'attuazione dei dispositivi di vigilanza alle sezioni.

In particolare, in occasione delle elezioni europee ed amministrative del 12 e 13 giugno, sono stati elaborati articolati dispositivi di vigilanza alle sezioni con l'impiego di 60.000

unità della Forza Pubblica.

Complessivamente, nel decorso anno, oltre agli eventi di carattere religioso e sportivo, si sono tenute in ambito nazionale, oltre 7.000 manifestazioni di particolare rilievo sotto il profilo dell'ordine pubblico, 1.783 delle quali su temi politici, 2.677 a carattere sindacale-occupazionale, 427 studentesche, 244 afferenti a problematiche connesse all'immigrazione, 427 a favore della pace, 757 per la tutela dell'ambiente.

In occasione di alcune iniziative, a fronte di intemperanze di dimostranti e di situazioni di illegalità, gli operatori di Polizia hanno dovuto operare interventi volti al ripristino dell'ordine. In tali circostanze, 2.264 persone sono state denunciate in stato di libertà e 101 arrestate per reati vari, mentre 242 appartenenti alle forze dell'Ordine e 154 civili hanno riportato lesioni varie. Inoltre, in ambito nazionale, sono stati registrati 262 episodi di blocco stradale, 85 di interruzione del traffico

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004***ORDINE PUBBLICO**

ferroviario e 5 in ambito portuale. L'82% delle interruzioni della viabilità in genere è avvenuto nelle province del meridione, mentre nel solo capoluogo campano 44 sono stati i casi di blocco ferroviario e 85 quelli di interruzione della circolazione stradale.

Per le esigenze complessive di ordine e sicurezza pubblica è stata disposta la movimentazione in ambito nazionale di 907.961 unità di rinforzo (458.179 elementi della Polizia di Stato, 370.077 Carabinieri, 79.595 Guardia di Finanza e 100 Corpo Forestale dello Stato).

Le problematiche di sicurezza connesse allo svolgimento di manifestazioni sportive sono state seguite con particolare attenzione sia con l'introduzione di più efficaci strumenti normativi, sia intervenendo in maniera energica nel settore per ottenere un maggiore coinvolgimento delle Società nelle attività di sicurezza all'interno degli impianti.

L'impegno in sinergia delle

Forze dell'ordine, degli Organismi sportivi e di tutti gli Enti interessati allo svolgimento delle gare, i cui contributi sono stati valutati e coordinati in seno all'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive, sono stati convertiti in direttive di carattere operativo per le Autorità provinciali di P.S..

Nell'anno solare 2004, che abbraccia, quindi, frazioni di due stagioni calcistiche, su un totale di 3.137 incontri di calcio disputati, sono stati registrati incidenti in 444 gare. In 58 occasioni le Forze di Polizia hanno dovuto far uso di lacrimogeni, i tifosi feriti sono risultati 333, quelli arrestati 316 e quelli denunciati in stato di libertà 942. I feriti tra le Forze di Polizia sono stati 945, per la maggior parte appartenenti alla Polizia di Stato.

È rimasta pressoché invariata la percentuale di incidenza degli episodi di violenza rispetto al luogo ove si verificano. In particolare è emerso che nel 54% dei casi gli incidenti sono avvenuti

nelle adiacenze dello stadio, nel 21% all'interno dell'impianto, nel 14% in ambito urbano e nel 7% in ambito ferroviario.

Sono stati inoltre confermati i momenti di criticità nelle fasi di afflusso e deflusso delle tifoserie. Nel 47% dei casi gli incidenti si sono verificati dopo il termine dell'incontro, nel 37% prima dell'inizio dello stesso e solo nel 14% dei casi durante lo svolgimento della gara.

Per l'attuazione dei servizi di ordine e sicurezza pubblica, nel periodo considerato, sono stati impiegati complessivamente 311.586 operatori delle Forze dell'Ordine, di cui 194.752 territoriali e 116.834 di rinforzo.